



il Giornalino di Siliqua



ANNO X - N. 2

DICEMBRE 2015

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**Redazione ☎ 331 6021273 ✉ roberto.collu@alice.it Sito web www.comune.siliqua.ca.it

Il nonnino siliquese svela i segreti dell'elisir di lunga vita Tziu Mundicu 110 anni: è il più longevo d'Italia

■ **TZIU MUNDICU** Piroddi ha compiuto 110 anni il 13 novembre scorso ed ha consolidato il suo record di longevità. Nella storia di Siliqua nessuno era mai arrivato a quest'età. Attualmente è l'uomo più longevo in Sardegna mentre in Italia è a pari merito con **Salvatore Caruso**, calabrese, che ha raggiunto la sua stessa età undici giorni prima. Tra le altre curiosità, **Filomena Marongiu** con i suoi 111 anni compiuti di recente è la donna più longeva in Sardegna. **Valerio Piroddi** è nato a Villamassargia il 13 novembre 1905 nel villaggio minerario di Orbai. Rimasto orfano del padre fin da bambino, quando aveva appena otto anni, si era trasferito a Siliqua assieme alla madre Maria Zedda. Il nonnino siliquese, da alcuni anni vi-

ve col figlio Aldo e la nuora Silvana ad Assemini, dov'è stato festeggiato con una cenetta in famiglia. «A mio nonno non piacciono le cerimonie pubbliche», fa sapere la nipote **Federica Piroddi**, «quando cerchiamo di convincerlo dice sempre di no e se insistiamo si altera. Ora che lo sappiamo non glielo proponiamo più».

Tziu Mundicu si era sposato con **Antonia Cadeddu** dalla cui relazione sono nati tre figli: Aldo, Rosina e Anna. Sei sono invece i suoi nipoti e tre i pronipoti. Fino all'età di 87 anni, l'arzilla nonnino andava a lavorare in vigna con la sua bici. A tavola predilige le lumache al sugo, la trippa, il maialetto e le anguille arrosto. Ma gli piace anche la verdura selvatica che ha sempre mangia-

to sin da bambino: matutzu, gu-reu e cugutzua. Un buon bicchiere di vino rigorosamente rosso durante i pasti principali non deve mai mancare. E' sempre autonomo e lucido. In genere guarda e commenta i programmi tv. Il suo medico, dr. **Vincenzo Putzu**, quando lo visita, dice che il suo cuore e la pressione sono sempre perfetti, senza l'ausilio di farmaci. Quando gli è stato chiesto qual è il segreto della sua longevità ha risposto senza esitare: «Un vita all'aria aperta con cibo genuino (possibilmente selvatico o coltivato nell'orticello di casa) e tutti i principali alimenti della cucina tipica sarda». Ha ricevuto gli auguri anche dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**. ■ **ROBY COLLU**



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200**
E.mail: roberto.collu@alice.it.

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Matteo Cabras, Michele Antonio Corona, Marco Piras, Andrea Agostino.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu

Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 350 copie.

Stampe: Stampato il 27 Novembre 2015, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

Consiglio Comunale

APROVATA LA REVISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

■ **NELLA SEDUTA** dell'11 novembre, il Consiglio ha approvato, all'unanimità, la revisione del piano di emergenza comunale di protezione civile. L'argomento è stato presentato dal sindaco, **Andrea Busia**, il quale ha illustrato le linee guida del piano. Il piano recepisce tutte le osservazioni utili in caso di emergenza, tutto quello che bisogna sapere per prevenire i danni delle alluvioni e come affrontare al meglio le situazioni di emergenza. Sono stati individuati i soggetti istituzionali preposti all'emergenza, le aree di accoglienza e di ammassamento, la viabilità di emergenza con i cancelli all'ingresso del paese, individuato anche il deposito per legna, gas, carburante, sono segnalati gli operatori di prima emergenza; i punti di emergenza per l'assistenza sanitaria sono i medici e gli ambulatori, determinate tutte le zone a rischio e tutte le persone che abitano in zone che non hanno facili vie di fuga.

Il consigliere **Piergiorgio Lixia** ha dichiarato che gli aggiornamenti al piano vanno bene e propone che sia fatto un elenco delle persone anziane, disabili e che possano avere difficoltà, propone anche l'acquisto di un gruppo elettrogeno collegato ad una sirena acustica per avvisare i cittadini in caso di emergenza. Anche il consigliere **Daniele Ghisu** esprime parere favorevole alla revisione del piano. Il Consiglio ha approvato, all'unanimità, Il bilancio sociale "Plus Area Ovest" per l'anno 2014. L'assessore **Simonetta Piras** ha illustrato il documento contabile, precisando che l'AREA comprende 16 comuni che hanno caratteristiche sociali diverse, per cui sono necessari interventi diversificati. Il consigliere **Daniele Ghisu** propone di spostare il comune di Siliqua tra i comuni dell'Unione dei comuni, perché attualmente ci sono difficoltà a dialogare e operare con comuni più grandi e con esigenze diver-

se. Un altro punto all'O.d.G. era la presa d'atto di approvazione del progetto "I love Plus" per la pianificazione e la realizzazione di processi partecipativi e la costruzione di una rete stabile per la consultazione degli Stakeholders finalizzata alla elaborazione della programmazione del documento Plus Area Ovest 2016/2018. Il fine è monitorare tutte le associazioni che operano nel sociale, coinvolgere tutti i cittadini per avere un impatto sulla realizzazione del piano. Ha espresso voto contrario il consigliere **Piergiorgio Lixia**, si sono astenuti **Daniele Ghisu, Luigi Todde e Francesca Atzori**.

In chiusura di seduta il Consiglio ha approvato due variazioni al bilancio di previsione 2015, al bilancio pluriennale 2015/2017 e alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ■

GINO IANNELLO



Assemblea pubblica al Monte Granatico

ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO A QUELLO PAESAGGISTICO

■ **MERCOLEDÌ** 4 novembre, nei locali del Monte Granatico, è stato presentato uno studio di massima del piano urbanistico particolareggiato del centro storico in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale alla presenza di numerosi cittadini. Ha introdotto i lavori il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, geometra **Mauro Cuccu**. L'architetto **Marco Concas** ha ricordato che nel dicembre 2012 il Comune di Siliqua aveva affidato al raggruppamento temporaneo d'impresе e professionisti, composto dalla società Prost Srl (amministratore unico e direttore tecnico architetto **Franco Galdieri**), all'architetto **Marco Concas** e al giovane professionista architetto **Miriam Cambula** l'incarico per la redazione del "Piano Particolareggiato" del centro storico comprensivo delle



aree contigue facenti parte del Centro matrice e adeguamento dello stesso alle norme del "Piano Paesaggistico Regionale", a seguito del quale in data 13/05/2013 è stata stipulata la convenzione. Il gruppo di lavoro ha seguito le linee guida dettate dalla Regione, sono state aggiornate tutte le unità abitative. E' stato ricordato come l'art.52 definisce i percorsi a che il piano

corrisponda agli obiettivi del P.P.R. Tutti gli edifici che presentano tracce storiche devono conservare tali tracce. L'architetto **Franco Galdieri**, dopo un'interessante ed esaustiva descrizione della storia di Siliqua, ha messo in evidenza alcune tipologie costruttive, tipiche delle abitazioni principali del centro storico e ha evidenziato come non ci siano particolari novità da aggiungere rispetto alle linee decisionali prese in precedenza. Il tutto dopo un'indagine storico-urbanistica, un'analisi territoriale e un'analisi edilizia. Il progetto del Piano particolareggiato ha esaminato anche il Rilievo urbano e il Rilievo edilizio. Il piano dovrà essere discusso e approvato dal Consiglio comunale. ■

GINO IANNELLO

"NON CI CASCO", AUTODIFESA CONTRO TRUFFE E RAGGIRI

■ **"NON CI CASCO** ma se ci casco denuncio" è il tema della conferenza organizzata dal sindacato pensionati italiani (SPI). Ha aperto i lavori la segretaria generale lega SPI, **Costanza Congiu**, la quale ha invitato tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio e di raccoglimento per i drammatici fatti di Parigi. Congiu ha presentato il manuale "Non ci casco" pubblicato a cura del sindacato pensionati italiani, dallo Slip (sindacato italiano di Polizia), dall'Auser nazionale, dalla Federconsumatori, dal Sunia nazionale, dalla Ficiesse (Associazione finanziari cittadini e solidarietà). E' un piccolo manuale di autodifesa contro truffe e raggiri. Le situazioni di pericolo a cui si può andare incontro sono: borseggi, truffe, prodotti falsi, sconosciuti sulla porta, vendite telefoniche, sedicenti maghi, molestie. A Siliqua il manuale può essere ritirato presso la sede dell'Auser in Corso Repubblica. Tra gli interventi interessante è stato quello del comandante della stazione carabinieri di Siliqua, **Massimo Pirali**, che ha dialogato a lungo con i cittadini presenti in sala, vittime dirette o indirette di raggiri e di qualche truffa. Il maresciallo ha ricordato le ipotesi più comuni e più frequenti di raggiri e truffe, suggerendo i comportamenti da seguire nel caso si verifichi il fatto. Nel caso specifico di contratto di vendite e televendite



il maresciallo ha precisato che esiste il diritto di recesso che prevede che il consumatore, qualora ritenga non conveniente il contratto, entro 14 giorni può inviare la sua richiesta di recesso, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. **Isetta Casula**, presidente della locale sezione dell'Auser evidenzia l'importanza del manuale "Non ci casco", ormai giunto alla seconda edizione. Ha premiato con un omaggio floreale due signore che l'agosto scorso hanno segnalato ai carabinieri la presenza di una persona sospetta. Costruttivo è stato anche il contributo del maresciallo **Stefano Tuveri**. Non è mancato inoltre il saluto del sindaco, **Andrea Busia**, che ha raccomandato ai soggetti più esposti

la massima attenzione nel prevenire eventuali truffe o raggiri. Ha chiuso i lavori il segretario generale dello SPI della provincia di Cagliari, **Franco Benucci**, che ha ricordato che le truffe si affinano, non sono sempre uguali, diventano sempre più sofisticate, per cui bisogna stare molto attenti e adeguare al caso le misure di autodifesa e di prevenzione. Gli argomenti della lunga discussione sono stati molto apprezzati dai numerosi cittadini presenti in sala, che hanno avuto modo di proporre ai relatori importanti casi di raggiri. ■ **G.I.**

DOVEROSO OMAGGIO AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

■ **L'OMAGGIO AI CADUTI** di tutte le guerre è un dovere civico che la cittadinanza di Siliqua deve ai suoi caduti. L'odierna cerimonia non è un rito, un fatto istituzionale, ma è la celebrazione della vita e del sacrificio di tutti coloro, che in nome di un dovere patriottico, spesso imposto, combatterono e morirono per la patria. E' anche ricordare che sulle lontane trincee della guerra vi furono gesti di profonda umanità e, anche, una certa fratellanza e profondo rispetto reciproco con il "nemico". Risulta che più di una volta, nelle pause dei combattimenti, non pochi soldati si domandassero chi fosse il nemico, perché dovessero uccidere giovani come loro per non essere uccisi a loro volta. Da ciò emerge, chiara e netta, l'inutilità di qualunque guerra. Ci sono tanti altri mezzi per risolvere le vertenze tra stati, anziché mandare a morire al fronte ragazzi diciassettenni, i famosi "ragazzi del 99". Con una cerimonia semplice, ma sentita, anche quest'anno Siliqua ha celebrato il giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e ha reso rispettoso omaggio ai

suoi caduti di tutte le guerre. La cerimonia ha avuto inizio con la partenza del corteo delle autorità civili e militari dalla sede comunale per raggiungere la chiesa di san Sebastiano dove il parroco don **Davide Cannella**, ha celebrato una solenne funzione religiosa. All'omelia don Davide si è soffermato sul significato dell'odierna celebrazione, ricordando gli effetti nefasti della guerra, qualunque ne sia la causa che l'abbia generata. Al termine della messa è stata benedetta la corona che poi è stata deposta ai piedi del monumento dei caduti al suon del "Silenzio", eseguito dal trombettista **Roberto Pittau**. La Banda Musicale "Giuseppe Verdi" ha eseguito l'Inno Nazionale, la canzone del Piave, accompagnata dal coro di alcune classi della scuola media. Il sindaco, **Andrea Busia**, ha chiuso la cerimonia con un breve discorso per sottolineare il significato dell'odierna cerimonia, che, se anche si ripete ogni anno, è sempre sentita e motivo di commozione, ha ricordato l'importanza della funzione delle nostre Forze Armate in tempo di pace all'estero. Alla cerimonia

ha assistito la giunta comunale al completo, alcuni consiglieri della maggioranza e della minoranza, la Polizia municipale con il comandante dottoressa **Antonella Carboni** e l'assistente capo **Ottavio Matta**, tre carabinieri della locale stazione, il comandante della stazione Forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Sardegna, **Gianfranco Pisu**. Le associazioni culturali, sportive e di volontariato hanno risposto all'invito del sindaco e tutte hanno mandato a presenziare alla cerimonia almeno un loro rappresentante: Pro Loco, Gruppo Pan, Gruppo Gea, Volontariato San Marco, i cori Cantu e Sentimentu, Boxis Nodias, Su Beranu, Polisportiva Acquafredda, Gruppo Siliqua Calcio, Gruppo Folk S. Margherita, Siliqua Basket e Olympia Pallavolo, Circolo Quadrato, Terza Età. Il settore scuola era rappresentato da alcune classi della scuola media, accompagnate da alcuni insegnanti e dalla dirigente, dottoressa **Silvia Minfra**. ■

GINO IANNELLO



COMUNICAZIONE AI LETTORI

■ **IL GIORNALINO DI SILIQUA**, formato cartaceo, come al solito lo trovate nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis. Il prossimo numero uscirà prima di Natale. Dalla prossima uscita, la distribuzione "porta a porta" del Giornalino di Siliqua sarà garantita ai soli soci e a coloro che non hanno la possibilità di leggerlo online. Tutti gli altri lettori potranno comunque trovarlo nei punti di distribuzione sopra indicati oppure potranno consultarlo sui seguenti siti web: www.comune.siliqua.ca.it o <http://giornalinodisiliqua.altervista.org> ■

Contixeddu de forredda “SA GELOSIA DE LUISICU”

■ **A PRIMÌTZIU** de su Noixentus, in d-una bidda de su Campidanu de Casteddu, ddui biviant Luisicu e Tomasina, pobiddu e mulleri, cojaus de diora, ma chentza de fillus. Tomasina trastijàt (= frequentava) meda sa crèsia e Luisicu si fiat postu in conca ca sa pobidda fiat tresendi (= aveva una relazione) cun su predi. Custu pensamentu malu no ddi lassat mancu dromiri a su noti e, candu arrennesciat a si dromiri, bisat (= sognava) a sa pobidda impari cun su predi e, una borta scidu, pensat a cumentu fai po ddis cassai impari e po tenni, duncas, sa siguresa ca su chi timiat fiat sa beridadi.

Pensa ca ti pensu, una di detzidit de fingi de essi mortu, po podi biri cumentu si iat a essi cumportada sa pobidda. Intamis de si-ndi pesai de su lettu, abarrat ingunis firmu, cirdiu cirdiu, faci a celu, cun is ogus serraus. Tomasina ddi tzèrriat, ddu tocat, ddu sciumbullat, ma nudda de fai; cirdiu est e cirdiu abarrat.

Tzerriaus de sa pobidda, arribant is bixinus de domu; custus, creendiddu mortu, ajudant a Tomasina a ddu collocai beni in d-unu letixeddu peis a genna (= porta), cumentu costumàt intzarras e, agou, tzèrriant a su predi po ddi ponni s'ollu santu. Su predi arribat luegus cun su segrestanu e cumintzat a ligi su breviàriu, mentris Tomasina, sètzia a scannixeddu acanta de Luisicu, prangit a currùxinu (= a singhiozzi, in maniera somigliante al raglio dell'asino) e atitat (= piange, parlando del morto in modo cantilenante), narendi aici: «Ohi, ohi, su vicàriu miu, chini mi at a fai cumpangia de imoi innantis?»

SU PREDI, po ddi donai cunfortu, lassat de ligi e arrespundit: «E', gomai, Deus nci at a pensai!» Tomasina sighit a nai: «Ohi, ohi, su vicàriu miu, chini

mi at a segai sa linna e fai su fogu de imoi innantis?» Su predi, lassendi ancora de ligi, dd'arrespundit: «E', gomai, Deus nci at a pensai!»

Tomasina sighit: «Ohi, ohi, su vicàriu miu, chini mi at a marrai s'ortu de imoi innantis?»

E su predi: «E', gomai, Deus nci at a pensai!» Sa fiuda ancora: «Ohi, ohi, su vicàriu miu, chini mi at a macellai su procu de imoi innantis?» E su predi: «E', gomai, Deus nci at a pensai!»

CUSSA FÈMINA sighit: «Ohi, ohi, su vicàriu miu, chini mi at a binennai s'àxina e mi at a incupai (= trasferire il mosto dal tino di vinificazione nelle botti) su binu de imoi innantis?»

E su predi: «E', gomai, Deus nci

meda genti de sa bidda, po nci-ddu portai innantis a crèsia, po ddi fai sa missa e, agou, a su gimitòriu (= cimitero), po dd'interrai. (In cussus tempus, sceti is arricus beniant imbaulhaus; is pòburus beniant trogaus beni beni cun d-unu lentzoru e postus in pitzus de una tàula; aici nci-ddis bogant de domu, ddis portant a crèsia po sa missa e agou a su gimitòriu, innui beniant ghetaus aintru de unu fossu e tudaus de terra).

IN SU CORRATZU de sa domu de Luisicu e Tomasina ddui est una mata manna de ollastu (= olivastro) e, candu is òminis chi portant in coddu sa taba cun in pitzus su "mortu" passant asuta de custa, Luisicu ndi bogat is

bratzus a foras de su lentzoru, si apicat a unu cambu grussu de sa mata, ndi ghetat un'èrchidu (= urlo) e fait unu brinchidu (= salto) a terra; totus, mesu mortus de s'atzichidu, si fuint disisperaus, mentris Tomasina nci arruit a terra disimaniara (= priva di sensi). Agou, totu is cosas si sistemant e Luisicu e Tomasina sighint a fai sa vida de innantis, mancai issu sigat a essi sempri gelosu de sa pobidda. A pustis de unus cantu annus, Luisicu si amobàdiat e morit diaderus.

Tzerriant a su predi; Tomasina prangit a currùxinu, atitat e issu ddi cunsolat, cumentu iat fatu s'atra borta. «Ohi, ohi, su vicàriu miu, chini mi at a fai custu...chini mi at a fai cudd'atru», narat issa. E su predi sempri: «E', gomai, Deus nci at a pensai!» Candu, perou, nci funt boghendi a su pobiddu mortu de domu, Tomasina atitat aici: «Ohi, ohi, su vicàriu miu, passai atesu de s'ollastu mannu; no fatzaus cumentu de cudd'annu, narendi ca fiat mortu e fiat ancora biu!» ■

ANNA RITA CARDIA



at a pensai!» A unu certu puntu, Tomasina, sempri prangendi a sa disisperada, narat: «Ohi, ohi, su vicàriu miu, chini mi at a pagai is dèpidus chi mi at lassau pobiddu miu?» Su predi, prontu prontu, serrat su breviàriu e narat a su segrestanu: «Ajò (= Orsù), Cicitu, pinniga is ampudixeddas (= ampolline), ca si seus stentaus fintzas tropu in custa domu!»

Su "mortu" at ascurtau totu, ma, in beridadi, no est arrennesciu a cumprendi chi intru de sa pobidda e su predi nci fessit o nou calincuna cosa. A su meri de sa pròpia di, su predi torrat a domu de Luisicu, impari cun

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...

► Nella foto scattata a Porto Pino (Sant'Anna Arresi) nel 1965. Una gruppo di amici di Siliqua nella spiaggia sulcitana. In alto da sinistra: ??? Viridis, Annibale Piras, Giulio Boi in basso Paolo Soddu, ??? Alba, Fulvio Sitzia, Augusto Bachis (noto Chicco), Francesco Viridis, Gianni Secchi e Pasquale Bachis. ■



► Nella foto scattata al Castello di Acquafredda di Siliqua il 19 marzo 1976 nel corso di una gita tra amici. Da sinistra: Nino Frongia, Giorgio Bachis, Giuliano Collu, Ettore Massa, Paolo Corda, Franco Soddu e Paolo Ghisu. ■

INTERVISTA AD ANNA TODDE CONSULENTE ASSICURATIVO

■ **ANNA TODDE**, siliquese, vive a Domusnovas dal 2006, dove si è sposata e lavora come consulente assicurativo. E' ancora molto legata a Siliqua, dove vivono i suoi genitori, e dove da qualche anno ha aperto una subagenzia assicurativa.

Anna, perché hai scelto questo lavoro?

«La scelta di questo lavoro risale al 2004, quando, dopo aver concluso gli studi universitari in un settore completamente diverso (Scienze dell'Educazione) mi è stata proposta da un conoscente di famiglia una formazione in questo "mondo", che mi ha subito affascinata e appassionata e dopo pochi anni mi sono completamente dedicata ad esso».

Quali sono gli aspetti più importanti di questo lavoro?

«Il lavoro dell'assicuratore comporta grandi responsabilità poiché si affiancano e indirizzano le persone nella scelta delle soluzioni migliori per poter tutelare se stesse, i propri cari, la propria attività e il proprio patrimonio».

Esiste una strategia per convincere un futuro cliente?

«Non esistono particolari strategie per convincere un futuro cliente, quanto piuttosto un'attenta analisi della sua situazione e dei rischi ai quali potrebbe essere esposto. Non-

stante il periodo di crisi economica che si riflette su tutti i settori e che ha avuto ripercussioni su tutte le categorie economiche, posso affermare con estrema soddisfazione che i clienti non rinunciano ad una propria tutela, anzi è proprio in questi periodi che il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri diventa più sensibile. Ho la fortuna di poter lavorare in "pluri-

attività, di aprire una subagenzia a Siliqua, nella più completa convinzione che nel mio paese d'origine fosse necessario un ufficio assicurativo che garantisca un servizio costante. Da poco più di un anno è stato aperto un altro ufficio a Uta che inizia a dare i suoi frutti».

Hai altri collaboratori?

«Ovviamente la gestione di tre uffici non è semplice e per questo da qualche anno mi avvalgo della preziosa collaborazione di mio fratello Alessandro, che ha appreso perfettamente i fondamentali delle tecniche assicurative; certamente per poter offrire un servizio di consulenza assicurativa e professionale conta moltissimo l'esperienza e questo è il miglior strumento che abbiamo per poter imparare ogni giorno».

Sei soddisfatta del tuo lavoro?

«Posso affermare con estrema convinzione di essere pienamente soddisfatta della scelta fatta tanti anni fa e consapevole che tanta strada e tanto impegno ancora ci attendono. Ringrazio il "Giornalino" per questa opportunità ed in generale per questa iniziativa che ci permette di sentirci sempre molto vicini al nostro meraviglioso paese, Siliqua!» ■



mandato" cioè con più compagnie assicurative e pertanto è più semplice adattare ed offrire la vasta gamma di prodotti ad ogni esigenza».

Hai altre agenzie oltre Domusnovas?

«Nel 2013 ho realizzato un desiderio, nato già dai primi anni di

GINO IANNELLO

ORARIO AMBULATORI MEDICI DI SILIQUA

Dr.ssa Maria Grazia Liggi (ambulatorio nel corso Repubblica) orario: mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30; Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Per urgenze tel. 349 3266022 - 334 8407884.

Dr. Maher Nasharti (ambulatorio Guardia medica, via A. Manzoni 1) orario: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; Mercoledì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,30. Per urgenze tel. 347 4532148.

Dr. Mauro Cocco (ambulatorio in via Umberto I°), orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,00 alle 18,00; Martedì e Giovedì dalle 9,30 alle 11,30. Per urgenze tel. 347 7648928

Dr. Enrico Spadaccino, pediatra (Poliambulatorio in via Carducci) orario: Lunedì dalle 15,00 alle 17,00, Martedì dalle 11,00 alle 12,30, Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00, Giovedì dalle 11,00 alle 13,00, Venerdì dalle 9,00 alle 10,30. Per urgenze tel. 328 7487455.



L'intervista

MARIA RITA PIRAS, POETESSA DELLA FANTASIA E DELLA NATURA

■ **A COMPLETAMENTO** della presentazione della serata dedicata dal Coro Cantu e Sentimentu a "Poesias, Contus... e Musica po su core" del 13 settembre scorso, riteniamo opportuno e necessario approfondire la personalità artistica di un personaggio, che nel mondo culturale siliquese, è una figura letteraria di primo piano. Si tratta di **Maria Rita Piras**, della quale in quella serata sono state proposte alcune poesie che hanno suscitato profonde emozioni. Maria Rita è una siliquese che ha lasciato la Sardegna per motivi di lavoro negli anni settanta. Tuttora vive in Piemonte, ma per lunghi periodi dell'anno ritorna nella sua Siliqua, il che conferma quanto ella ami ancora la sua terra, Siliqua e tutta la Sardegna. Non è superfluo presentare Maria Rita con alcune note biografiche che aiutano a conoscere meglio la sua personalità artistica. "Maria Rita, fin da piccola amava leggere e trascrivere i suoi sogni, i suoi desideri, pubblica così delle fiabe con i disegni dei suoi fantasiosi personaggi realizzati da lei stessa. Ma è nella poesia che Maria



Rita riesce a trasferire ed esprimere con versi apparentemente semplici, ma profondi, le sue emozioni.

TALVOLTA, dai suoi versi traspare la drammaticità dei conflitti umani, mentre in altri versi emerge un invito per tutti a proseguire, con rinnovato amore il rapido cammino della vita. Da questi versi emerge la sua ricerca di qualcosa che ridia luce alla sua anima che riesca di nuovo a

farle sentire quel suono sottile che lei definisce "il flauto della vita", che altro non è che la forza, l'energia che viene dalla natura, che lei riesce ad ascoltare e a far entrare nel suo cuore, dandole, di nuovo, l'energia che va cercando. Ci sono altri versi da cui emana un'intensa spiritualità legata alla vita di ogni giorno, al suo continuo evolversi e divenire che s'innalza verso Dio". Maria Rita Piras ha pubblicato: "Volano i miei pensieri al vento", "Ginero il principe degli gnomi", "Fior di pesco e il Cavaliere del Sogno", "La leggenda di Tinnitìn". E' una ricca produzione letteraria con la quale l'autrice "ci presenta la realtà del proprio tempo in modo semplice, ma con grande liricità". Le sue opere sono molto apprezzate dalla critica. La liricità dei suoi versi" fa sentire il lettore tutt'uno con un prato di margherite oppure lo coinvolge immergendolo in emozioni tempestose". ■

GINO IANNELLO

Cucina locale, a cura di Marco Piras Minestra di finocchi, fagioli e patate

■ **IL CUOCO** di Siliqua Marco Piras, specializzato nella cucina tipica sarda, in questo numero propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, un primo piatto: **Minestra di finocchi, fagioli e patate**.

Ingredienti per 6 persone: Gr. 300 di fagioli freschi (sgranati), gr. 200 di finocchi (possibilmente selvatici), gr. 250 di patate, gr. 200 di pomodori rossi privati di semi e pelle), gr. 150 di pasta secca, olio d'oliva q.b., pecorino grattugiato a piacere, sale q.b., uno stinco di maiale (o cinghiale).



Preparazione: Pulire e lavare i finocchi, quindi tagliateli a pezzetti, pelate le patate e tagliatele a cubetti, allo stesso modo i pomodori. In una pignatta, possibilmente di terracotta, soffriggete nell'olio i cubetti di pomodoro e appena saranno appassiti aggiungete i fagioli sgranati, i pezzettini di finocchio e i cubetti di patate con lo stinco di maiale. Annegare il tutto nell'acqua a fuoco lento, facendo cuocere per circa 2 ore. Togliete poi lo stinco di maiale, regolate di sale, versate la pasta e terminate la cottura ancora per 10 minuti. Portate a tavola la minestra fumante, accompagnandola con pecorino a piacere ■

FESTA DEI SESSANTENNI, I NATI NEL 1955

■ **UN GRUPPO** di persone coetanee di Siliqua, nate nel '55, ha deciso di fare una rimpatriata fra coetanei, per trascorrere tutti insieme una giornata (data da stabilire, eventualmente nel mese di dicembre: così abbraccia tutti i compleanni), per festeggiare i sessant'anni, in modo da trascorrere una giornata spensierata e festeggiare l'evento con un pranzo o una cena in ristorante. Chi volesse partecipare all'iniziativa o avere informazioni più dettagliate può contattare i seguenti numeri: 340 6668530 o 338 5420279. Gli organizzatori si auspicano una partecipazione massiccia ■

Compagnia teatrale San Giorgio INTERVISTA ALLA PRESIDENTE ROSANNA UCCHEDDU

■ **LA COMPAGNIA** teatrale S. Giorgio è un'associazione che da molti anni "regala" ai siliquesi, grandi e piccoli, piacevoli momenti di svago ma soprattutto, frequenti occasioni di serena condivisione e collaborazione. Alla presidente, **Rosanna Ucheddu**, abbiamo chiesto un resoconto dell'attività dell'associazione.

«La Compagnia teatrale S. Giorgio», ha detto la presidente, «nel pieno rispetto delle sue tradizioni e del suo statuto, ha portato avanti tutte le iniziative in esso previste. Conseguentemente sono state rappresentate dai nostri attori grandi e piccoli, commedie, farse e spettacoli musicali».

Quali obiettivi sono stati raggiunti?

«Con il nostro impegno abbiamo favorito la scolarizzazione dei piccoli attori e coristi e aumentato la capacità e la qualità dei nostri attori piccoli e grandi. Abbiamo soprattutto mantenuto la tradizione siliquese che ha visto cimentarsi nel teatro dialettale attori storici quali Gigino Perra, Isidoro Bachis, Peppino Corrias, Nino Saba e l'indimenticabile Bruno Malva».

Qual è il bilancio della Compagnia nell'anno che sta per finire?

«Volendo fare un bilancio della nostra attività, passata e recen-

te, ci riteniamo ampiamente soddisfatti poiché siamo riusciti a svolgere completamente i nostri programmi, confortati dal supporto e la stima dei siliquesi che hanno apprezzato le nostre manifestazioni».

Come pensate di chiudere l'anno?



«Per l'anno in corso, ci sarà, nel periodo di Natale, la rappresentazione di uno spettacolo musicale a cui parteciperanno giovanissimi e ragazzi, arricchita dalla presenza straordinaria del Coro Boxis Nodias».

La Compagnia come si finanzia?

«Non potendo pretendere grandi interventi economici da parte dell'amministrazione comunale che deve far fronte alle richieste di una trentina di associazioni

socio-culturali, ci sia siamo inventati una forma di autofinanziamento quali: "la fiera del dolce e salato" e il "mercato dell'usato". Queste due iniziative ci hanno permesso, non solo di portare avanti le normali iniziative, ma anche di affrontare situazioni straordinarie come ad esempio l'acquisto degli strumenti tecnici che vennero sottratti ladrescamente dall'oratorio parrocchiale. Colgo l'occasione attraverso il nostro simpatico e utile Giornalino di Siliqua, per ringraziare i siliquesi che continuamente collaborano con l'offerta di dolci e oggetti vari nella riuscita di queste nostre iniziative economiche».

Conosciamo il suo impegno totale per l'attività sociale, è soddisfatta o si potrebbe fare di più?

«Come accade nella maggior parte delle associazioni, non sempre l'impegno è suddiviso equamente, gravando maggiormente su pochi. E' facile prevedere che alla lunga questo impegno diventi stancante. Da parte mia cercherò di fare la mia parte, ma auspico e invito i concittadini interessati al prosieguo della nostra attività di favorire con il loro impegno un ricambio generazionale che sia portatore di nuove idee e di continuità» ■

GINO IANNELLO

KARMA PROJECT, LA POESIA INCONTRA LA MUSICA

■ **SI È SVOLTO** il 31 ottobre scorso a Siliqua, nei locali del Montegranatico lo spettacolo Karma Project, un reading musicale dove la poesia incontra la musica che, attraverso la narrazione di **Gianni Mascia** e l'elettronica di **Mario Massa** (originario di Siliqua), il contrabbasso di **Angelo Seselego**, e con l'esibizione della danzatrice e coreografa **Nadia Cois**. La rassegna molto apprezzata dal pubblico ha proposto un percorso tra i suoni e

gli umori delle periferie di vita e del mondo, uno sguardo critico sui territori dell'emarginazione,



della violazione dei diritti umani e la devastazione delle guerre. Lo spettacolo si è snodato tra variazioni su alcuni temi poetici di **Giacomo Leopardi**, di **Fabrizio De André** e suggestioni underground sfruttando vari registri linguistici (italiano, sardo, spagnolo, inglese), per raccontare personaggi che popolano i vicoli di Bogotà, Cagliari, Genova e Lima, portando con sé le contaminazioni di tutti gli angoli nascosti della terra dove la fame d'amore spinge verso l'infinito. ■

ROBY COLLU

L'angolo del diritto

MOBBING SUL LAVORATORE, DEMANSIONAMENTO

■ **L'ARTICOLO 2103** del codice civile disciplina l'esercizio del cosiddetto *ius variandi*, ossia il potere di variare le mansioni rispetto a quelle assegnate in fase di assunzione. La norma prevede che il lavoratore debba essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che abbia acquisito o a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte, senza alcuna diminuzione della retribuzione e sancisce la nullità di ogni patto contrario. Pertanto, lo *ius variandi* si configura sia in senso orizzontale con l'attribuzione di mansioni equivalenti, sia in senso verticale con il conferimento di mansioni di carattere superiore. Per contro, è esclusa, pena la nullità dell'atto, la possibilità del demansionamento del lavoratore e tale sbarramento opera tanto nell'ipotesi in cui il demansionamento operi per atto unilaterale da parte del datore di lavoro quanto nel caso di un accordo in tal senso tra le parti. Il demansionamento può essere previsto anche dagli accordi sindacali stipulati nel corso delle procedure di mobilità che stabiliscano l'assegnazione dei lavoratori in esubero allo scopo di evitare il licenziamento (Legge n. 223 del 1991). Secondo una consolidata giurisprudenza di legittimità, la limitazione dello *ius variandi* prevista dall'articolo 2103 c.c. mira ad impedire la modifica in pejus delle mansioni del lavoratore contro la sua volontà ed in suo danno, salvo venga provato in fatto che il demansionamento sia disposto con il consenso del lavoratore finalizzato ad evitare il licenziamento reso necessario da una situazione di crisi aziendale. Nel Jobs Act è stata inserita una disposizione concernente la possibilità di modificare le mansioni del lavoratore in caso di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale, individuati sulla base di parametri oggettivi, contemperando l'interesse dell'impresa all'utile impiego del personale

con l'interesse del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita ed economiche, prevedendo limiti alla modifica dell'inquadramento.

TRA LE ULTIME pronunce della Cassazione sul tema si segnalano: Cassazione civile sezione lavoro 26/01/2015 n. 1327: "In tema di demansionamento e dequalificazione, il riconoscimento del diritto del lavoratore al risarcimento del danno professionale, biologico o esistenziale, che asseritamente ne deriva, non può prescindere da una specifica allegazione sulla natura e sulle caratteristiche del pregiudizio, non ricorrendo au-



tomaticamente in tutti i casi di inadempimento datoriale". Cassazione civile sezione lavoro 19/09/2014 n. 19778: "In tema di dequalificazione professionale, il giudice del merito, con apprezzamento di fatto incensurabile in cassazione se adeguatamente motivato, può desumere l'esistenza del relativo danno, di natura patrimoniale e il cui onere di allegazione incombe sul lavoratore, determinandone anche l'entità in via equitativa". Cassazione civile sezione lavoro 09/09/2014 n. 18965: "Accertato il demansionamento, il lavoratore ha diritto al risarcimento del danno professionale. La quantificazione di tale danno può essere operata dal giudice di merito in via equitativa, tenendo conto dei soli giorni lavorativi in cui la professionalità è stata compromessa". Cassazione civile sezione lavoro 21/08/2014 n. 18121: "In forza dell'art. 2103 cod. civ. il prestatore di lavoro deve essere adibito alle

mansioni per le quali è stato assunto, non rilevando in alcun modo che l'assegnazione a mansioni inferiori sia temporanea, o effettuata solo per il tempo occorrente alla realizzazione di una nuova struttura produttiva". Cassazione civile sezione lavoro 07/08/2014 n. 17755: "Deve essere respinta la domanda per perdita di chance sulla base della mancata allegazione di fatti idonei a comprovare che il lavoratore abbia subito una compromissione effettiva delle sue concrete aspettative di natura professionale a causa della dequalificazione subita o dell'atteggiamento discriminatorio del datore di lavoro". Cassazione civile sezione lavoro 11/07/2014 n. 16012: "In tema di demansionamento illegittimo, ove venga accertata l'esistenza di un comportamento contrario all'art. 2103 cod. civ., il giudice di merito, oltre a sanzionare l'inadempimento dell'obbligo contrattualmente assunto dal datore di lavoro con la condanna al risarcimento del danno, può emanare una pronuncia di adempimento in forma specifica, di contenuto soddisfacente dell'interesse leso, intesa a condannare il datore di lavoro a rimuovere gli effetti che derivano dal provvedimento di assegnazione delle mansioni inferiori, affidando al lavoratore l'originario incarico, ovvero un altro di contenuto equivalente. L'obbligo del datore di lavoro è derogabile solo nel caso in cui provi l'impossibilità di ricollocare il lavoratore nelle mansioni precedentemente occupate, o in altre equivalenti, per inesistenza in azienda di tali ultime mansioni o di mansioni ad esse equivalenti" ■

PER APPROFONDIMENTI specifici e/o informazioni lo studio rimane a disposizione previa segnalazione all'indirizzo mail:

avvmatteocabras@libero.it

AVV. MATTEO CABRAS

RUBRICA RELIGIOSA: CANTARE E DESIDERARE L'AMORE

■ **NELLA BIBBIA** è presente un poema di straordinaria bellezza con un tema di particolare interesse e che coinvolge dall'inizio dei tempi ogni donna e uomo: l'amore. Il Cantico dei cantici, spesso interpretato solo allegoricamente, ha in sé la forza rivoluzionaria della relazione personale e totale tra innamorati che si cercano, si perdono, si amano, si inseguono e si nascondono. Molti autori hanno notato che l'evolversi del poema evoca la storia di ogni relazione, compresa quella tra popolo/credente e Dio. «Il poema si apre con una scena che descrive il desiderio, colmo di entusiasmo e di lirismo, nel quale la ragazza s'immagina l'incontro sognante con l'amato del cuore». L'immagine del *bacio* è il sigillo più tipico dell'intimità, del trasporto amoroso, della donazione piena. Mi baci con i baci della sua bocca! Sì! Migliore del vino è il tuo amore! Il Cantico sembra riproporre la dinamica solita dell'innamoramento: all'inizio è tutto "rose e fiori" e gli occhi sono a cuoricino. **L'INNAMORAMENTO** è la tipica situazione in cui non si vedono difetti nel partner e ci si venera vicendevolmente come i migliori, i perfetti, i più adatti a se

stessi. Il primo incontro rappresenta il momento iniziale a cui rifarsi per tutta la vita, da ricordare come la perla preziosa per cui si vende tutto. «L'uomo e la donna si riconoscono nello stupore del loro primo amore». **TROVARE LA PERSONA** adatta ed amata è esperienza vitale, essenziale, straordinaria. Il mondo sembra che cambi improvvisa-



mente ed ogni persona che si ha accanto vede negli occhi dell'innamorato questo stravolgimento, proprio come nel Cantico appaiono i cori di donne. Ma l'amore non è sempre facile, non è solo costellato di gioie. Anzi, è proprio l'incontro con le difficoltà, con il dolore, con le pene amorose ad essere il crinale in cui l'innamoramento può modificarsi in amore, in sentimento profondo, in accettazione del limite, della distanza. Sul mio letto, lungo la notte, ho cer-

cato l'amore del mio cuore; l'ho cercato, ma non l'ho trovato. **L'ASSENZA E LA LONTANANZA** sono le situazioni che consentono di reindirizzare la bussola dell'amore, rinverdire lo smalto iniziale, liberarsi da idealizzazioni e storture. Inoltre, la lontananza consente di soppesare l'amore ed il rapporto, provando a capire meglio se si è compiuto il grande passo verso il sentimento maturo. Il terzo passaggio presentato dal Cantico è il ritrovamento festoso dell'amato/a e l'invocazione di divenire sigillo sul suo cuore, come sigillo sul suo braccio; perché forte come la morte è l'amore. «L'incontro dei corpi è metafora di comunione dei cuori. Il Cantico è strutturato sulla logica di un movimento di apertura all'amato/a, con la rinuncia a un rapporto io-tu di carattere possessivo, nella ricerca di un amore che si faccia accoglienza e dono».

LE CITAZIONI sono tratte dal prezioso: C. ROCCHETTA, I sacramenti della fede. Saggio di teologia biblica dei sacramenti come 'eventi di salvezza' nel tempo della Chiesa" ■

MICHELE ANTONIO CORONA

"PULMINO", IL CANE SI TROVA IN UNA STRUTTURA PER ANIMALI

■ **IL SIMPATICO** e affettuoso randagio, conosciuto a Siliqua col nome di "Pulmino" (nella foto), nel mese di luglio era stato investito da un'auto e dopo essere stato ricoverato e dimesso nella clinica per animali "San Giuseppe" di Pirri, dov'era stato ricoverato per essere sottoposto alle cure mediche, era stato portato a Vallermosa nel centro benessere "Animalia". Un centro per cani e gatti, che si occupa sia della salute che del benessere psicofisico dei nostri amici a quattro zampe. **Roberta Carta**, assieme al marito **Maurizio Pinna** si sono da subito interessati del povero animale e dopo averlo soccorso avevano deciso, assieme ad altre persone, di portarlo nella struttura di Vallermosa, dove tuttora si trova. Ovviamente c'è da sostenere le

spese: nella pizzeria Carta di via Flavio Gioia, da alcuni mesi, c'è una cassetta per le offerte da destinare a "Pulmino", il simpa-



tico cane randagio diventato la mascotte del paese: molti lo conoscono e quando lo incontravano per strada lo accarezzavano e altri lo accudivano. Dal mese di agosto, da oltre tre mesi, da quando è stato portato al

centro benessere "Animalia", alcuni volontari hanno provveduto a mettere delle offerte per sostenere le spese del povero animale. Ora il cane è in buone mani: curato e assistito. Non più come prima, quando gironzolava per il paese, senza un tetto e senza un padrone. La cosa ideale sarebbe trovargli una famiglia che lo adotti, si eviterebbe così di continuare a sostenere le spese del canile che cominciano ad essere eccessive. Si spera pertanto che si faccia avanti qualche persona disposta a prenderlo. Intanto, chi volesse continuare a fare delle offerte per Pulmino, per la sua permanenza ad "Animalia", potrà continuare a farlo presso la pizzeria **Piero Carta**, dove si trova la cassetta per la raccolta delle offerte. ■ **ROBY COLLU**

IL CIMITERO, UN MONUMENTO NAZIONALE RICCO DI STORIA

■ **IN OGNUNO** dei nostri paesi è presente un monumento che silenziosamente racconta la storia della Comunità, suscitando in tutti commozione, tristezza, nostalgia, rimpianto... parliamo del Cimitero. Anticamente, a Siliqua, lo spazio cimiteriale coincideva con l'area circostante l'edificio della parrocchia e il suo utilizzo è attestato fino al 1867. L'usanza dell'epoca imponeva, in ogni paese, la sepoltura dei defunti prevalentemente in cimitero e in fosse comuni; spesso però i fedeli, prima di morire, esprimevano il desiderio di essere sepolti all'interno della chiesa medesima. Nel corso dei secoli tale pratica si rivelò totalmente anti igienica, infatti all'interno della chiesa si respirava perennemente un odore nauseabondo determinato dalle sepolture non molto profonde e mal sigillate (si trattava comunque di fosse comuni). È verosimile che la situazione cimiteriale di Siliqua non fosse differente da quella degli altri comuni limitrofi, italiani ed europei in genere. Solo i ricchi signori e gli alti prelati avevano avuto, da sempre, il privilegio di sepolture distinte all'interno delle cattedrali o delle tombe di famiglia nei cimiteri delle grandi città.

AD ACCORGERSI dell'effettivo pericolo per la salute pubblica fu Napoleone che il 12 giugno 1804 emanò l'editto di Saint-Cloud, meglio noto come "Décret Impérial sur les Sépultures", esteso anche al Regno d'Italia il 5 settembre 1806. Il provvedimento napoleonico, adottato con motivazioni igienico-sanitarie e ideologico-politiche, stabiliva che entro due anni dovessero essere realizzati, nei comuni sprovvisti, dei cimiteri che rispettassero determinate norme. Le aree cimiteriali dovevano essere individuate fuori dalle mura cittadine e comunque lontane dal centro abitato; i luoghi dovevano essere soleggiati e arieggiati, adegua-

tamente recintati con delle mura e all'interno doveva esserci un prato verde curato, al centro una fossa comune. In base agli ideali illuministi, anche dopo la morte, vi doveva essere per tutti l'eguaglianza sociale, nessuno doveva essere considerato più importante di un altro o più nobile o con più privilegi. Solo per gli uomini illustri, un'apposita commissione di magistrati, poteva decidere di dedicare un epitaffio che veniva posizionato con una lapide lungo le pareti interne del cimitero. È importante precisare che, caduto Napoleone, si tornò alla tomba singola e alle cappelle di famiglia. Fino al 1885 rimase in vigore anche la deroga che consentiva di seppellire in cappelle o cripte



conventuali, di mummificare ed esporre i feretri dei notabili e degli ecclesiastici.

LA SARDEGNA non fu mai dominata da Napoleone, i Savoia, fuggiti dal Piemonte a causa dell'invasione napoleonica, furono costretti a risiedere in questa parte del loro regno da essi poco amata, perché ritenuta terribilmente povera e arretrata. Pertanto le disposizioni cimiteriali napoleoniche non riguardarono casa nostra. I Savoia risiedettero in Sardegna dal 1806 al 1814. Al loro rientro in Piemonte, vollero ripristinare le vecchie leggi e le antiche usanze, ma molto era cambiato nella mentalità degli stessi sudditi. Una violenta epidemia di peste devastò la Sardegna nel 1816, tanto che il viceré, Carlo Felice, il 19 ottobre 1824, emanò una circolare con la quale proibiva in modo

assoluto ai Vescovi e ai Vicari di seppellire i morti all'interno delle chiese parrocchiali; il problema della scarsa igiene pubblica si imponeva con forza, ma il problema non fu risolto perché le disposizioni viceregie non furono rispettate e si continuò a inumare i cadaveri all'interno delle chiese parrocchiali.

NEL 1855 LA SARDEGNA fu colpita da un'epidemia di colera che mieté moltissime vittime, ecco perché nel 1850 (11 anni prima dell'unità d'Italia) il Comune di Siliqua reputò che fosse giunto il momento di costruire un nuovo cimitero al di fuori del centro abitato. A tale scopo, dopo attento studio, fu individuato il terreno di Giuseppe Matta, il quale fu lieto di offrirlo al paese. Non abbiamo dati ufficiali che ci indichino il numero degli abitanti di Siliqua nel 1850, ma sappiamo che nel 1861, al momento dell'unità d'Italia, vi erano 2307 abitanti. Pertanto, Siliqua non poteva considerarsi un centro molto piccolo, ma anzi

era il più grande della sua area dopo Iglesias. Infatti al primo censimento ad Iglesias risultavano residenti 4951 abitanti, ad Assemini (altro paese confinante) risiedevano 2112 anime, a Decimomannu ve ne erano 1365 e a Decimoputzu 1253, a Uta i residenti erano 1723, a Villamassargia 1847, mentre a Valdermosa vivevano 1270 persone, il centro più piccolo era Villaspecciosa con soli 544 abitanti. In base a queste considerazioni è facile intuire il motivo dell'ampiezza del terreno individuato per il nuovo Cimitero, per l'epoca si trattò di un'area molto vasta. Del resto il decoro e il rispetto per il luogo che ospita i nostri cari dopo il trapasso deve essere sempre mantenuto, anche nel prossimo futuro. ■

GIULIANA MALLEI

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **VENDESI APPARTAMENTO** ex Ina casa, piano terra, nel Corso Repubblica, 17. Prezzo 50.000 euro. Per informazioni contattare il seguente numero 0781 73902.

. **VENDESI** a Siliqua abitazione e cortile sito in via San Giorgio n. 25/27. Info 333 2993570 (Mariano).

. **OTTIMA OCCASIONE**, vendesi in via G. Deledda appartamento totalmente indipendente al piano terra rialzato, dimensioni: 138 mq + 138 mq di scantinato, giardino fronte-retro con ingressi su due strade. Qualche lavoro di modernizzazione da fare. Prezzo € 120 mila. Info 392 8647831..

. **VENDESI** luminoso appartamento indipendente in via Cixerri 36/b composto da angolo cottura, ampia cucina con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno con doccia, due balconi. Prezzo interessante. Info 393 9427439.

. **ESEGUO piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica**, pronto intervento, festivi compresi. Info 340 1162679.

. **FALEGNAME** ventottenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385.

. **SI ESEGUONO lavori di pulizia camini e canne fumarie**, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), si eseguono pitture di appartamenti. Tel. 345 875 8811.

. **VENDESI** appartamento situato in corso Repubblica, 104 a Siliqua, al secondo piano, costituito da salone, cucina, due camere, balcone e posto macchina coperto. Per informazioni telefono: 392 05 02 155 o 340 98 86 915.

. **ESEGUO lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili**, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **GIOVANE MAMMA** disponibile come badante (esperienza più di 15 anni) esperienza anche come baby sitter, e come colf disponibilità immediata. Tel. 392 4561885.

. **ESEGUO ripetizioni di matematica, geometria e fisica**. Per informazioni contattare il numero 348 8635442.

. **VENDO bacche di mirto** rosso di qualità e in piena maturazione, raccolte a mano dalle piante selvatiche incontaminate (in montagna a Siliqua), da utilizzare per la preparazione del liquore di mirto. Per informazioni contattare il numero 370 1084184 (rif. Katia).

. **VENDESI casa indipendente, con ampio cortile**, in via Giotto. La casa è costituita da andito, soggiorno, 2 camere da letto grandi, cucina, cucinino, bagno, ampio cortile con posto auto. Per informazioni chiamare i seguenti numeri: 3337352419 - 078173479.

. **VENDESI casa indipendente, su due piani, fronte stazione FFSS**. Superficie 170 mq più terreno, totale 400 mq. La casa è composta da 7 vani: cucina, bagno, 2 camere da letto, soggiorno, ampio cortile dietro e giardino davanti. Tel. 342 50116371 – 338 5873252.

. **ASSISTENTE familiare**, qualificata con varie esperienze e presente nella sezione ordinaria dell'elenco del plus area ovest. Info 340 0519188.

. **CERCO in affitto o in vendita terreno agricolo minimo un ettaro con casolare anche da sistemare**. Tel. 346 2379366.

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici, pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono inoltre: lavori di giardinaggio, pitture murarie, facchinaggio, traslochi, etc. Per qualsiasi richiesta, tel. 366 1601367 (Fabio).

. **SI EFFETTUANO a Siliqua traslochi e trasporti**. Info 347 7380890 (Alessio)

. **VENDESI** Terreno edificabile di 569 mq a Siliqua zona Mattixedda 2. La posizione è ottima, alta e panoramica, libera su due lati. Info 346 7228507.

. **BILOCALE NUOVO di 50 mq, con una stanza da letto, cucina-soggiorno, terrazzino e posto auto di pertinenza**. 73.000 euro. Info 389 5533272.

. **VENDESI** terreno agricolo di circa 1200 mq, coltivato con piante di eucalipto, pressi cimitero di Siliqua. Prezzo 3.800,00 euro. Info 335 71 81 367.

. **VENDESI terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq, censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50**. Prezzo da concordare. Telefono 02 4500541 - fax 024854089. Rif. Giovanni Battista Bachis

. **VENDESI villetta caposchiera con giardino mq 500 totali di cui 300 mq. di giardino e 200 mq. di abitazione con autorimessa**. Info 389 5533272 o 349 7533960.

. **VENDESI a Siliqua terreno agricolo sito in zona "E" di superficie pari a 03 Ettari, 07 are e 05 centiare**. Per info rivolgersi al numero 345 3181619.

. **VENDESI** casa in pieno centro, vico Umberto I, zona chiesa San Giorgio con due camere da letto, sala da pranzo, cucinino e salotto, bagno interno ed esterno, posto auto. Info 340 7420598.

. **VENDESI oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate**. Info tel. 3470657046 – 3921115972.

. **VENDESI** casa su due piani nel corso Repubblica 108/110, con 6 camere più servizi. Info 347 2744053.



ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Ecco i nomi di chi ha partecipato (offerte elargite dal 1° al 22 Novembre): **Clienti tabaccheria Devino, clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Enoteca di Fabrizio Pitzianti e clienti, clienti Frutta e verdura Simona Melis,**

Market Loredana Deidda, Frutta e verdura di Sergio Serra, Pasticceria Bachis – Serra, Fiori e piante di Lucia Puddu, Market Natalina Sarais, Pizzeria Piero Carta, Pinuccio Esu, Efisio Alba, Luisella Melis, Mario Collu, Assunta Ur-racci, Rosanna Congiu, Mario Pisanu, Pasquolino Serra, Gianni Pinna, Sergio Pirisi, Mercede Piras, Pino Caddeo, Antonio Cabula. ■

SILIQUA, PAESE DI TRADIZIONI MA ANCHE DI VOCAZIONI

■ **DAL CASTELLO** dell'Acquafredda noto come il castello del Conte Ugolino, alle sette chiese presenti nel territorio di Siliqua, il paese rappresenta un insieme di tradizioni e cultura ma soprattutto fortificato dalla fede. Siliqua ha tre sacerdoti originali del paese, sette vocazioni religiose femminili e ha avuto in passato cinque vocazioni religiose maschili dell'ordine dei Conventuali di San Francesco di Paola. I Sacerdoti nativi di Siliqua sono: **Don Giorgio Pittau** deceduto da qualche anno, **Don Bruno Ibba** ordinato il 06/12/1986 - ad Arequipa (Perù) presso la Chiesa del S. Cuore, dal 2008 è parroco presso parrocchia S. Pietro a Monastir. **Don Roberto Maccioni** (nella foto) ordinato il 15/09/2006 a Cagliari presso il Santuario di N.S di Bonaria, dal 2010 è Parroco presso parrocchia S. Vito Martire in San Vito. Portatrici della Fede sono anche le religiose native di Siliqua che in diversi ordini portano tutt'oggi persino in Brasile l'amore di Dio. Suor Maria Luisa - Ordine Figlie Eucaristiche di Cristo Re. Suor Rosanna Bachis - Ordine Ancelle della Sacra Famiglia. Suor Iride (Agnese Mancosu) - Ordine figlie di S. Paolo. Suor Angela Maria (Marisa Locci) - Ordine Ancelle della Sacra Famiglia. Suor Maria Fidelis Saba - Ordine figlie di S. Paolo Missionaria in Kenia. Suor M. Cesira (Gioconda Piras) - Ordine Ancelle della Sacra Famiglia. Ed infine Siliqua ha anche una religiosa serva di Dio Suor **Anna Bachis** clarissa. Nata a Siliqua il 3 aprile 1924, suor Maria Francesca dello Spirito Santo (**Anna Bachis**) vive per oltre trent'anni in seno alla famiglia, dedicandosi alla madre malata. Morta la



mamma si consacra a Dio, entrando prima nell'Istituto delle Missionarie di Maria, poi nel monastero Santa Chiara di Fanano, sull'Appennino modenese.

NEL 1978 VIENE richiesta dalle sorelle di Montagnana (Padova) a guida e sostegno di quella piccola fraternita. L'intensa vita spirituale della clarissa matura in una stupenda sintesi di amore, dolore e di dono di se. Muore il 27 aprile 1985. Anche le vocazioni religiose maschili hanno avuto maggiore rilevanza nel

correttore del convento di Oliena. Nel 1760 divenne il primo superiore dell'ospizio di Lula. Poiché aveva pubblicato, nella chiesa di N. S. di Valverde annessa all'ospizio, le indulgenze, esposto il SS. mo Sacramento e celebrato la messa, entrò in acceso contrasto con il parroco che vedeva scavalcati i suoi diritti parrocchiali.

INOLTRE, NON AVENDO ottenuto il decreto del Vescovo, il vicario generale interdisse la chiesa. Nel 1775 si trovò nel convento di Cagliari. Il terzo religioso è **Padre Alessio** da Siliqua, predicatore, al secolo **Pilloni Benedetto**. Nativo di Siliqua, vestì l'abito religioso il 22 luglio 1635; professò i suoi voti al Signore il 27 luglio 1636; morì il 18 gennaio del XVII secolo. Fu 1° guardiano del convento di Quartu, dopo la divisione in due della Provincia. **Padre**

paese, i nomi di questi religiosi che saranno poi citati, appaiono in una monografia sull'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola in Sardegna, curata dal Dott. **Terenzio Puddu** assieme a **Francesco Viridis** nel 2009. Si tratta di cinque religiosi di Siliqua, appartenenti a quell'Ordine religioso. **Francesco Concas** sacerdote (1750 - 1786), nativo di Siliqua, divenne professore di sacra teologia e nel 1775, vicario generale di Sardegna. In seguito chiese allo stesso superiore di essere trasferito a Napoli. Ritornato in Sardegna, fu nominato provicario generale del convento di Cagliari nel 1780, 1783-86. Un altro religioso è **Angelo Antonio Massa** sacerdote (doc. 1760 - 1776). Nacque nella seconda metà del Settecento fu vicario

Giovanni Efsio da Siliqua, predicatore, al secolo **Matta Francesco**, nasce a Siliqua nel 1721, vestì l'abito religioso il 4 maggio 1744, la professione religiosa avvenne il 4 maggio 1745, morì all'età di 35 anni, il 23 dicembre 1759. **Padre Massimo** da Siliqua, al secolo Melis Fedele, predicatore, uomo di tante virtù, assurse alla vita religiosa con il noviziato, preso nel Convento della Divina Misericordia a Oristano, fu un uomo che s'interessò totalmente alla cura dei giovani religiosi. Morì a quasi 80 anni, con 60 anni di Vocazione. Le vocazioni siliquesi sono state e continuano ad essere una grande testimonianza e risorsa di amore a Cristo. ■

ANDREA AGOSTINO



TANTI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO !!

LA REDAZIONE DE "IL GIORNALINO DI SILIQUA" AUGURA AI

PROPRI LETTORI UN BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO.

CORO CANTU E SENTIMENTU, FESTEGGIATO IL XIII ANNIVERSARIO

■ **FESTEGGIARE** un anniversario, per una associazione, è molto importante, perché si ha l'occasione di fare il bilancio di un anno di attività, e, quest'anno, di attività artistica il Coro Cantu e Sentimentu ne ha fatto molta. E' anche piacevole festeggiare la ricorrenza, soprattutto, quando si è insieme ad altre persone che condividono le stesse finalità del canto e della musica, una musica polifonica che riesce a suscitare intense emozioni, armonizzata in modo eccellente dai direttori dei tre cori. "Donne...in Coro" è il nome del concerto che il coro Cantu e Sentimentu ha organizzato al Montegrano, insieme ad altri due cori femminili: Coro polifonico "Sa Pintadera" di Oristano e Coro Polifonico "Boghes Solianas" di Isili. I tre cori hanno offerto un "mare" di musica corale ad un pubblico attento e competente. L'obiettivo principale comune a questi tre cori è quello di preservare, valorizzare e diffondere le tradizioni musicali del proprio paese e della Sardegna. Questa manifestazione è organizzata in occasione del XIII anniversario dell'istituzione del Coro e l'Associazione ha voluto dedicarla interamente alla Donna. Per questo motivo il nome del concerto "Donne...in Coro", al quale



sono stati invitati altri cori composti da sole donne. Per rimanere in tema "Donne" l'Associazione ha avuto un'altra iniziativa importante e significativa: ha predisposto nelle teche del salone una serie di sculture che rappresentano per scelta Figure di donna nelle sue molteplici espressioni. Queste sculture fanno parte della ricca produzione artistica dello scultore siliquese **Antonio Cabula**. E' un artista autodidatta, che ha ini-

ziato a fare sculture in pietra nel 1996, quasi per caso, quando la sua ispirazione e la forza di voler scolpire si è manifestata improvvisamente, quasi in un sogno, nel quale ha visualizzato un'immagine e il giorno dopo l'ha realizzata. Da allora Antonio produce diverse opere e partecipa a numerose manifestazioni ed esposizioni d'arte, in Sardegna e in Continente, ottenendo meriti consensi dalla critica e dal pubblico. Nel 2000, a Vada -

Livorno, riceve dall'Accademia italiana "Gli Etruschi" il diploma di professore Honoris causa. L'esposizione delle sculture è rimasta aperta per due settimane, durante le quali è stata visitata da molti cittadini e dagli alunni delle scuole. Anche in questa occasione l'Associazione si è avvalsa della collaborazione di Anna Rita Cardia, in qualità di esperta di lingua e tradizioni sarde, nonché come spigliata presentatrice della serata. Al termine del concerto il sindaco, Andrea Busia, ha fatto omaggio ai maestri dei cori di una copia del volume "Silicua: contus e cantus" di Anna Rita Cardia e una targa in legno incisa dallo scultore Antonio Cabula. Ancora una volta encomiabile è stato l'impegno dei dirigenti

dell'Associazione per allestire una manifestazione a conclusione di un anno pieno di molteplici impegni musicali. La presidente, **Maria Assunta Corrias**, ha ringraziato tutti coloro che in vario modo hanno collaborato alla buona riuscita dello spettacolo, ma soprattutto ha rivolto un grazie particolare alle protagoniste della serata, le donne dei tre cori ■

GINO IANNELLO

CALCIO, IL SILIQUA NON C'E': ALTRE TRE SCONFITTE CONSECUTIVE

■ **NON E' UN BUON MOMENTO** per il Siliqua di **Titti Podda** che ha incamerato altre tre sconfitte consecutive. Nell'ottava giornata aveva perso di misura (1-0) in trasferta contro la Tharros. Poi, nella gara successiva di domenica 15 novembre contro l'Arbus calcio è arrivata una nuova sconfitta sempre col risultato di 0-1. Un match che sembrava destinato al risultato di parità, ma proprio nei minuti scorsi finali gli arburesi hanno trovato il gol vincente e si sono portati via i tre punti in palio. Prima di questa doppia débâcle, nella precedente gara disputata domenica 1 novembre in trasfer-

ta, aveva ottenuto una prestigiosa vittoria, col risultato di 3-1 contro il Sant'Elena Quartu, grazie alla doppietta del bomber **Diego Flumini** (nella



foto) e al gol di **Davide Marongiu**. Poi il 22/11 ha perso contro la Frassinetti Elmas, 1-0. Ecco le prossime gare in programma: Siliqua - Villacidrese calcio (29/11 ore 15), Quartu 2000 - Siliqua (6/12 ore 15), Siliqua - Girasole (13/12 ore 15), Atletico Narcao - Siliqua (20/12 ore 15), chiuderà il girone d'andata il match Siliqua - Carloforte (6/1 ore 15).

ROBY COLLU

Siliqua, le immagini di una volta ..



■ **Nella foto** scattata a fine anni '60, la parrocchiale di Siliqua, intitolata a San Giorgio martire, che si trova nel centro storico del paese, quasi di fronte al Monte Granatico. Lo studio più completo, dedicato alla chiesa, è quello condotto da Stefano Basciu in *La Chiesa di San Giorgio a Siliqua*, pubblicato nel XXXII volume della rivista "Studi Sardi" nel 1999, in cui ne viene ricostruita l'evoluzione dal primo impianto romanico fino ai lavori di restauro del 1984 ■

IL GIORNALINO DI SILIQUA

LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI




Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>

www.comune.siliqua.ca.it

Tel. 349 7234200 - 331 6021273

E-mail: roberto.collu@alice.it

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, si trova nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis ■